

Telefono Fax e-mail internet	Residenza Governativa Piazza Governo ++41 91 814 44 80 ++41 91 814 44 05 dss-dir@ti.ch www.ti.ch	Repubblica e Cantone Ticino
funzionario incaricato	Dipartimento della sanità e della socialità 6501 Bellinzona	
Telefono e-mail	++41 91 814 44 81 ++41 91 814 30 73 dss-dir@ti.ch	Bellinzona, 11 marzo 2010

COMUNICATO STAMPA

Primo anno di vaccinazione contro l'infezione dai virus del papilloma umano (HPV): oltre 4'400 le adolescenti che si sono fatte vaccinare

Nel gennaio 2009, il Dipartimento della sanità e della socialità, unitamente all'Ufficio del medico cantonale ed all'Ufficio del farmacista cantonale, annunciava l'apertura del Programma cantonale di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV) che consente alle ragazze tra gli 11 e i 19 anni domiciliate in Ticino di accedere gratuitamente alla vaccinazione.

Le infezioni da HPV sono trasmesse tramite contatti sessuali ed il preservativo non protegge, mentre il vaccino consente di proteggersi da buona parte dei virus HPV più pericolosi. L'obiettivo della vaccinazione è quindi di ridurre il numero delle infezioni da HPV e le sue conseguenze, in particolare il tumore maligno e le lesioni pre-cancerose del collo dell'utero, nonché le verruche genitali.

Nel corso del 2009 sono state eseguite oltre 11'300 iniezioni. Globalmente sono state 4'460 le adolescenti che hanno usufruito della prestazione di cui 2'780 hanno eseguito il ciclo completo di 3 dosi. L'età media in cui le ragazze hanno eseguito la prima dose è stata di 16 anni.

Per beneficiare della vaccinazione gratuita le adolescenti devono rivolgersi ad uno dei medici che hanno aderito al Programma cantonale, (193 medici operanti sul territorio cantonale) che eseguono concretamente le vaccinazioni. La lista dei medici che aderiscono al programma cantonale è disponibile sul sito www.ti.ch/med

La vaccinazione è una misura preventiva raccomandata, ma non obbligatoria. Spetta quindi ai genitori e, a partire dai 16 anni, alle adolescenti decidere se beneficiare di questa misura di salute pubblica e valutare quando è il momento più opportuno per farlo, tenendo in considerazione il livello di maturazione in ambito affettivo e sessuale delle ragazze stesse. La vaccinazione diviene, quindi, anche un'occasione per stimolare le famiglie e le adolescenti ad una riflessione riguardante la sessualità e il modo di viverla in maniera consapevole e responsabile.

L'informazione alle famiglie e alle ragazze è cominciata nel novembre 2008 ed è stata ripetuta nell'ottobre 2009.

Gli aspetti informativi, di promozione della vaccinazione e di misurazione della copertura vaccinale sono promossi dall'Ufficio del medico cantonale che, tramite il Servizio di medicina scolastica. L'Ufficio del farmacista cantonale è incaricato della gestione dei contatti con la ditta fornitrice del vaccino e dei flussi finanziari, in particolare per il recupero dei costi della vaccinazione presso gli assicuratori malattia.

I virus del papilloma umano

I virus HPV sono causa dell'infezione sessualmente trasmissibile più frequente al mondo. Alcuni di essi possono portare col tempo a lesioni precancerose (lesioni che precedono l'apparizione di un tumore maligno) che con il tempo possono evolvere in cancro del collo dell'utero.

Da anni esiste il PAP Test che permette di riconoscere le lesioni precancerose. Il test è rimborsato dall'assicurazione malattia obbligatoria ma purtroppo non tutte le donne lo effettuano con la dovuta regolarità. Il test evidentemente non protegge dal tumore, anche se permette di riconoscerlo tempestivamente ed intervenire con terapie specifiche.

In Svizzera ogni anno più di 5000 donne si confrontano con una diagnosi di "lesione precancerosa del collo dell'utero". Esse devono sottoporsi quindi ad accertamenti supplementari, con tutte le inevitabili conseguenze in termini di sofferenza, ma anche di costi.

Ogni anno in Svizzera circa 300 donne si ammalano di cancro del collo dell'utero e, nonostante le cure disponibili, si registrano purtroppo un centinaio di decessi. Annualmente in Ticino sono in media 15 le donne cui viene diagnosticato un cancro del collo dell'utero e 5 sono i decessi.

La vaccinazione

La vaccinazione consiste nella somministrazione di tre iniezioni in muscolo in un periodo di 6 mesi del vaccino Gardasil®, prodotto dalla Ditta Sanofi-Pasteur MSD.

Il vaccino è autorizzato alla vendita in 108 nazioni. Solo in Europa, la vaccinazione è raccomandata in 18 paesi e finanziata in 17 di essi.

La protezione vaccinale dura almeno 7 anni. E' tuttavia probabile che l'efficacia persista anche più a lungo, forse addirittura per tutta la vita. Solo gli studi in corso potranno confermare questa ipotesi.

Idealmente la vaccinazione dovrebbe essere effettuata prima dell'inizio dell'attività sessuale, cioè prima di un possibile contatto con i virus HPV. L'aver avuto rapporti sessuali non costituisce nessuna controindicazione alla vaccinazione, tutt'al più il vaccino non espleta appieno la sua protezione.

La sicurezza del vaccino

Dal giugno 2006 al novembre 2008 sono state somministrate nel mondo oltre 30 milioni di dosi del vaccino Gardasil. Il vaccino è disponibile in Europa dal settembre 2006 ed è in vendita in Svizzera dall'inizio 2007.

--	--	--	--

La vaccinazione è ben tollerata: le reazioni locali (arrossamento, dolore, gonfiore) nel punto di iniezione sono relativamente frequenti (1-2 persone su 4), ma si risolvono generalmente in tempi brevi. Mal di testa, stanchezza e/o febbre possono apparire in 1 persona su 10. Gravi reazioni allergiche sono rarissime.

Il Center for Disease Control and Prevention (USA) segnala che tutte le reazioni avverse gravi segnalate in seguito alla somministrazione del vaccino sono state attentamente analizzate, senza che si sia evidenziata una causa direttamente imputabile alla somministrazione del vaccino.

In Ticino gli effetti collaterali del vaccino sono costantemente monitorati dal Servizio di Consulenza sui farmaci e Centro regionale di farmacovigilanza. Fino ad oggi sono giunte al Centro 6 segnalazioni di sospette reazioni avverse. Le segnalazioni sono state valutate e classificate secondo i criteri internazionali dell'Organizzazione mondiale della sanità ed inoltrate a Swissmedic:

- tre segnalazioni sono state giudicate come “reazioni non serie” (reazioni locali, svenimento su iperventilazione), due di esse sono probabilmente legate alla vaccinazione;
- una segnalazione come “reazione di media gravità” (paralisi reversibile del nervo facciale), per la quale il legame con la vaccinazione è temporale, mentre la relazione causale è giudicata improbabile;
- due segnalazioni come “reazioni serie” (appendicite, vasculite - una forma di infiammazione dei vasi sanguigni), per le quali il legame sussiste in ordine temporale, mentre la relazione causale con la vaccinazione è giudicata improbabile.

La prevenzione in generale

La vaccinazione è molto efficace contro i tipi di HPV verso i quali è diretta. È stata dimostrata anche una protezione “crociata” verso 10 altri tipi di HPV non contenuti nel vaccino. Non esiste al momento, per contro, un vaccino che protegga da tutti i tipi di HPV.

Il Dipartimento della sanità e della socialità e l'Ufficio federale della sanità pubblica rendono attenti al fatto che la vaccinazione non sostituisce in alcun modo il PAP-Test. Esso deve continuare ad essere eseguito regolarmente secondo le indicazioni date dai ginecologi.

E soprattutto la vaccinazione non protegge da altre malattie sessualmente trasmissibili come ad esempio AIDS, sifilide, gonorrea ed altre. È quindi indispensabile proteggersi anche da queste malattie adottando le misure più adatte, nonché attraverso una condotta matura e responsabile.

Per eventuali ulteriori informazioni: Ufficio del Medico Cantonale, tel 091 814 40 05 o consultare i siti:

www.ti.ch/med

www.vaccinarsi-hpv.ch

www.infovac.ch

--	--	--